

Conto corrente con la Posta

# GAZZETTA UFFICIALE

## DEL REGNO D'ITALIA

PARTE PRIMA

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

Anno 71°

ROMA - Mercoledì, 3 dicembre 1930 - Anno IX

Numero 281

### CONDIZIONI DI ABBONAMENTO. Nuovi prezzi dal 1° gennaio 1930

	Anno	Sem.	Trim.
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (Parte I e II)	L. 120	70	50
All'estero (Paesi dell'Unione postale)	240	140	100
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (solo Parte I)	80	50	35
All'estero (Paesi dell'Unione postale)	160	100	70

Abbonamento speciale ai soli fascicoli contenenti i numeri dei titoli obbligazionari sorteggiati per il rimborso, annue L. 50 - Estero L. 100.

Gli abbonamenti decorrono dal primo del mese in cui ne viene fatta richiesta. L'Amministrazione può concedere una decorrenza anteriore tenuto conto delle scorte esistenti.

La rinnovazione degli abbonamenti deve essere chiesta almeno 20 giorni prima della scadenza di quelli in corso.

In caso di reclamo o di altra comunicazione deve sempre essere indicato il numero dell'abbonamento. I fascicoli non reclamati entro il mese successivo a quello della loro pubblicazione saranno spediti solo dietro pagamento del corrispondente importo.

Gli abbonati hanno diritto anche ai supplementi ordinari. I supplementi straordinari sono fuori abbonamento.

Il prezzo di vendita di ogni puntata, anche se arretrata, della « Gazzetta Ufficiale » (Parte I e II complessivamente) è fissato in lire 1,50 nel Regno, in lire 3 all'estero.

Il prezzo dei supplementi ordinari e straordinari è fissato in ragione di cent. 5 per ogni pagina.

Gli abbonamenti in Roma si fanno presso l'Ufficio Cassa della Libreria dello Stato, palazzo del Ministero delle Finanze ingresso da Via XX Settembre, ovvero presso le locali Librerie Concessionarie. Gli abbonamenti per altri paesi del Regno debbono essere chiesti col sistema del versamento dell'importo nel conto corrente postale 1/2640, intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato, scrivendo nel retro del relativo certificato di allibramento la richiesta dettagliata. L'amministrazione non risponde dei ritardi causati dalla mancata indicazione, nei certificati di allibramento, dello scopo del versamento della somma.

Gli abbonamenti richiesti dall'estero vanno fatti a mezzo di vaglia internazionali con indicazione dello scopo dell'invio sul tagliando dei vaglia stessi.

Le richieste di abbonamenti alla « Gazzetta Ufficiale » vanno fatte a parte; non unitamente, cioè, a richieste per abbonamenti ad altri periodici.

Per il prezzo degli annunci da inserire nella « Gazzetta Ufficiale » veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda.

TELEFONI-CENTRALINO:  
50-107 - 50-033 - 53-914

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA E  
DEGLI AFFARI DI CULTO - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI

TELEFONI-CENTRALINO:  
50-107 - 50-033 - 53-914

La « Gazzetta Ufficiale » e tutte le altre pubblicazioni dello Stato sono in vendita presso la Libreria dello Stato al Ministero delle finanze e presso le seguenti Librerie depositarie:

**CONCESSIONARI ORDINARI.** — Alessandria: Boffi Angelo, via Umberto I. — Ancona: Fogola Giuseppe, Corso Vittorio Emanuele n. 30. — Arezzo: Pellegrini A., via Cavour n. 15. — Asmara: A. A. F. Cicero — Bari: Libreria Editrice Favia Luigi & Guglielmo, via Sparano n. 36. — Belluno: Benetta Silvio. — Benevento: Tomaselli E., Corso Garibaldi n. 219. — Bergamo: Libreria Int. P. D. Morandini. — Bologna: Cappelli L., via Farini n. 6. — Brescia: Castoldi E., Largo Zanardelli. — Bolzano: Rinfreschi Lorenzo. — Caltanissetta: P. Milla Russo. — Campobasso: Colaneri Giovanni « Casa Molisana del Libro ». — Cagliari: Libreria « Karalis ». Fratelli Giuseppe e Mario Dessi, Corso Vittorio Emanuele num. 2. — Caserta: F. Croce e F. — Catania: Libreria Internazionale Giannotta Nicolò, via Lincoln num. 271-275; Società Editrice Internazionale, via Vittorio Emanuele num. 135. — Catanzaro: Scaglione Vito. — Chieti: Piccirilli F. — Como: Nani Cesare. — Cremona: Libreria Sonzogno Eduardo. — Cuneo: Libreria Editrice Salomone Giuseppe, via Roma n. 68. — Enna: G. B. Buscemi. — Ferrara: G. Longhini & F. Bianchini, piazza Pace n. 31. — Firenze: Rossini Armando, piazza dell'Unità Italiana n. 1; Ditta Bemporad & C., via Proconsolo n. 7. — Fiume: Libr. popolare « Minerva », via Galilei n. 6. — Foggia: Piloni Michele. — Forlì: Archetti G., Corso Vittorio Emanuele n. 12. — Frosinone: Grossi prof. Giuseppe. — Genova: F.lli Treves dell'A.L.I., piazza Fontane Marose; Soc. Ed. Internazionale, via Petrarca nn. 22-24 r. — Gorizia: G. Paterzelli, Corso Giuseppe Verdi n. 37. — Grosseto: Signorelli F. — Imperia: Benedusi S. — Imperia Oneglia: Cavillotti G. — Livorno: S. Belforte & C. — Lucca: S. Belforte & C. — Macerata: P. M. Ricci. — Mantova: U. Mondovi, Portici Umberto I n. 34. — Messina: G. Principato, viale S. Martino nn. 141-143; V. Ferrara, viale S. Martino n. 45; G. D'Anna, viale S. Martino. — Milano: F.lli Treves dell'A.L.I., Galleria Vittorio Emanuele nn. 64-66-68; Soc. Ed. Internazionale, via Bocchetto n. 8; A. Vallardi, via Stelvio n. 2; Luigi di Giacomo Pirola, via Cavallotti n. 16. — Modena: G. T. Vincenzi & N., portico del Collegio. — Napoli: F.lli Treves dell'A.L.I., via Roma nn. 249-250; Raffaele Majolo & F., via T. Caravita n. 30; A. Vallardi, via Roma n. 37. — Novara: E. Guaglio, Corso Umberto I n. 26; Istituto Geografico De-Agostini. — Nuoro: G. Malgaroli. — Padova: A. Draghi, via Cavour n. 9. — Palermo: O. Fiorenza, Corso V. Emanuele n. 335; F. Ciuni, Piazza Verdi n. 463. — Parma: Fiaccadori della Soc. Ed. Internaz., via del Duomo nn. 20-26. — Pavia: Suco. Bruni Marelli. — Perugia: N. Simonelli. — Pesaro: Rodope Gennari. — Piacenza: A. Del-Maino, via Romagnosi. — Pisa: Popolare Minerva; Riunite Sottoborgo. — Pistoia: A. Pacinotti. — Pola: E. Schmidt, piazza Foro n. 17. — Potenza: Gerardo Marcheselli. — Ravenna: E. Lavagna & F. — Reggio Calabria: R. D'Angelo. — Reggio Emilia: Luigi Bonvicini, via Francesco Crispi. — Rieti: A. Tomassetti. — Roma: F.lli Treves dell'A.L.I., Galleria Piazza Colonna; A. Signorelli, via degli Orfani n. 88; Maglione, via Due Macelli n. 88; Mantegazza, via 4 Novembre n. 145; Stamperia Reale, vicolo del Moretto n. 6; Dott. G. Bardi, piazza Madama nn. 19-20; A. Vallardi, Corso Vittorio Emanuele n. 35; Littorio, Corso Umberto I n. 330. — Rovigo: G. Marin, via Cavour n. 48. — Salerno: Nicola Saracino, Corso Umberto I nn. 13-14. — Sansevero: Luigi Veneditti, piazza Municipio n. 9. — Sassari: G. Ledda, Corso Vittorio Emanuele n. 14. — Savona: Lodola. — Siena: S. Bernardino, via Cavour n. 42. — Sondrio: E. Zurucchi, via Dante n. 9. — Spezia: A. Zacutti via F. Cavallotti n. 3. — Taranto: Rag. L. De-Pace, via D'Aquino n. 104. — Teramo: L. D. Ignazio. — Terni: Stab. Alterocca. — Torino: F. Casanova & C., piazza Carignano; Soc. Ed. Internaz., via Garibaldi n. 20; F.lli Treves dell'A.L.I., via S. Teresa n. 6; Lattes & C., via Garibaldi n. 3. — Trapani: G. Banci, Corso V. Emanuele n. 82. — Trento: M. Disertori, via S. Pietro n. 6. — Treviso: Longo & Zoppelli. — Trieste: L. Cappelli, Corso V. Emanuele n. 12; F.lli Treves, Corso Vittorio Emanuele n. 27. — Tripoli: Libr. Minerva di Cacopardo Fortunato, Corso Vittorio Emanuele. — Udine: A. Benedetti, via Paolo Sarpi n. 41. — Varese: Maj. Malnati, via Rossini n. 18. — Venezia: Umberto Sormani, via Vittorio Emanuele n. 3844. — Vercelli: Bernardoni Cornale. — Verona: Remigio Cabbianca, via Mazzini n. 42. — Vicenza: G. Galla, via Cesare Battisti n. 2. — Viterbo: F.lli Buffetti. — Zara: E. De Schönfeld, piazza Plebiscito.

**CONCESSIONARI SPECIALI.** — Bari: Giuseppe Pansini & F. Corso Vittorio Emanuele nn. 100-102. — Milano: Ulrico Hoepli, Galleria De-Ostafiora. — Reggio Calabria: Quattrone e Bevacqua. — Roma: Biblioteca d'Arte; Dott. M. Recchi, piazza Ricci. — Torino: Luigi Druetto, via Roma n. 4; Rosenberg-Sellier, via Maria Vittoria n. 18. — Trieste: G. U. Trani, via Cavana n. 2. — Finerolo: Mascarelli Chiantore. — Viareggio: Buzi Matraia, via Garibaldi n. 57.

**CONCESSIONARI ALL'ESTERO.** — Uffici Viaggio e Turismo della O.I.T. nelle principali città del mondo. — Budapest: Libr. Eggenberger-Karoly. Kossuth. L.U. 2. — Buenos Ayres: Italianissima Libreria Mele, via Lavalle 538. — Lugano: Alfredo Arnold, Rue Luvini Perseghini. — Parigi: Société Anonima Libreria Italiana, Rue du 4 September, 24.

**CONCESSIONARI ALL'INGROSSO.** — Messaggerie Italiane: Bologna, via Milazzo, 11; Firenze, Canto dei Nelli, 10; Genova, via degli Archi Ponte Monumentale; Milano, Broletto, 24; Napoli, via Mezzocannone, 7; Roma, via del Pozzetto, 118; Torino, via del Mille, 24.

Veggansi le modificazioni apportate all'ultimo comma delle norme inserite nella testata del « Foglio delle Inserzioni ».

## SOMMARIO

Numero di  
pubblicazione

## LEGGI E DECRETI

1832. — REGIO DECRETO-LEGGE 6 novembre 1930, n. 1505.  
Provvedimenti diretti a favorire lo sfruttamento della  
leucite nazionale . . . . . Pag. 5174
1833. — REGIO DECRETO 28 agosto 1930, n. 1475.  
Approvazione della liquidazione del contributo scola-  
stico che ciascun Comune delle provincie di Perugia e  
Terni deve versare annualmente alla Regia tesoreria dello  
Stato per il quinquennio 1° aprile 1930-31 marzo 1935.  
Pag. 5174
1834. — REGIO DECRETO 28 agosto 1930, n. 1477.  
Contributi scolastici suppletivi liquidati a carico dei  
Comuni delle provincie di Frosinone, Rieti, Roma e Vi-  
terbo per il quinquennio 1929-1933 . . . . . Pag. 5177
1835. — REGIO DECRETO 6 novembre 1930, n. 1504.  
Norme per la promozione al grado 7° degli impiegati  
doganali del gruppo B provenienti dal cessato regime.  
Pag. 5182
1836. — REGIO DECRETO-LEGGE 13 novembre 1930, n. 1508.  
Autorizzazione al Ministro per le finanze a stipulare  
convenzioni per assicurare il recupero dei crediti del  
Tesoro verso la Società « S.A.P.R.I. » . . . . . Pag. 5182
1837. — REGIO DECRETO-LEGGE 6 novembre 1930, n. 1509.  
Tassazione delle liberalità a favore di istituti stra-  
nieri aventi scopo di beneficenza, d'istruzione e di edu-  
cazione . . . . . Pag. 5182
- DECRETO MINISTERIALE 22 novembre 1930.  
Dimissioni di agente di cambio in soprannumero presso la  
Borsa valori di Roma . . . . . Pag. 5183
- DECRETO MINISTERIALE 18 novembre 1930.  
Attribuzione del carattere di urgenza ai lavori d'impianto  
del cavo nazionale telefonico sotterraneo Napoli-Reggio Calabria-  
Palermo . . . . . Pag. 5183
- DECRETO MINISTERIALE 26 novembre 1930.  
Tolleranza alle norme speciali tecniche per l'esportazione  
agrumaria durante la campagna 1930-1931 . . . . . Pag. 5183
- DECRETI PREFETTIZI:  
Riduzione di cognomi nella forma italiana . . . . . Pag. 5183

## DISPOSIZIONI E COMUNICATI

- Ministero delle finanze: Media dei cambi e delle rendite.  
Pag. 5196
- Ministero delle corporazioni: Approvazione di nomine sindacali.  
Pag. 5196

## LEGGI E DECRETI

Numero di pubblicazione 1832.

- REGIO DECRETO-LEGGE 6 novembre 1930, n. 1505.  
Provvedimenti diretti a favorire lo sfruttamento della leucite  
nazionale.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE  
RE D'ITALIA

Vista la tariffa generale dei dazi doganali approvata con  
R. decreto-legge 9 giugno 1921, n. 806, e le successive modi-  
ficazioni;

Visto l'art. 3, n. 2, della legge 31 gennaio 1926, n. 100;  
Ritenuta la necessità urgente ed assoluta di favorire lo  
sfruttamento della leucite nazionale per la produzione di al-  
lmina e di sali potassici;  
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato  
per le finanze, di concerto con quello per le corporazioni;  
Sentito il Consiglio dei Ministri;  
Abbiamo decretato e decretiamo:

## Art. 1.

Per la durata di 10 anni dalla entrata in vigore del pre-  
sente decreto, è concessa la franchigia doganale — escluso  
il rimborso dei dazi definitivamente pagati — per le mac-  
chine, apparecchi e loro parti ed i materiali d'ogni specie,  
compreso l'acido nitrico ad alta concentrazione, importati  
per essere usati nella industria della leucite per la produ-  
zione di allumina, fertilizzanti potassici, e sali di potassio,  
a condizione che non vi sia la possibilità di poter impiegare  
macchinari e materiali nazionali.

Il riconoscimento di tale condizione è riservato al giudi-  
zio insindacabile dei Ministri per le finanze e per le corpo-  
razioni.

## Art. 2.

Agli opifici per l'industria indicata nel precedente articolo  
nonchè agli ampliamenti e trasformazioni degli opifici stessi  
che saranno attivati entro dieci anni dalla entrata in vigore  
del presente decreto, è concessa altresì per un decennio, dal-  
la data della loro attivazione, la esenzione dalla imposta di  
ricchezza mobile sui relativi redditi industriali.

## Art. 3.

Il presente decreto sarà presentato al Parlamento per la  
conversione in legge. Il Ministro proponente è autorizzato  
alla presentazione del relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello  
Stato, sia inserito nella raccolta ufficiale delle leggi e dei de-  
creti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di os-  
servarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 6 novembre 1930 - Anno IX

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — MOSCONI — BOTTAI

Visto, il Guardasigilli: ROCCO.  
Registrato alla Corte dei conti, addì 29 novembre 1930 - Anno IX  
Atti del Governo, registro 302, foglio 89. — MANCINI.

Numero di pubblicazione 1833.

- REGIO DECRETO 28 agosto 1930, n. 1475.  
Approvazione della liquidazione del contributo scolastico che  
ciascun Comune delle provincie di Perugia e Terni deve versare  
annualmente alla Regia tesoreria dello Stato per il quinquennio  
1° aprile 1930-31 marzo 1935.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE  
RE D'ITALIA

Veduto il R. decreto 18 ottobre 1927, che stabilisce le sedi  
dei Provveditorati agli studi e le relative circoscrizioni, ed il  
R. decreto 2 dicembre 1928 che lo modifica;

Veduto l'art. 19 del R. decreto-legge 4 settembre 1925, numero 1722;

Veduti gli articoli 55 e 56 del testo unico delle leggi sull'istruzione elementare, approvato con R. decreto 5 febbraio 1928, n. 577;

Veduti gli elenchi dei posti d'insegnante di scuole classificate, legalmente istituiti ed esistenti al 1° aprile 1930 nei Comuni delle provincie di Perugia e di Terni: elenchi compilati dal Regio provveditore agli studi di Perugia;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'educazione nazionale, di concerto con quello per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

*Articolo unico.*

E' approvata la liquidazione del contributo che ciascun Comune delle provincie di Perugia e di Terni deve versare annualmente alla Regia tesoreria dello Stato in applicazione

dell'art. 55, lettera c), del testo unico delle leggi sull'istruzione elementare, approvato con R. decreto 5 febbraio 1928, n. 577, il cui ammontare rimane stabilito, per il quinquennio 1° aprile 1930-31 marzo 1935, nella somma indicata nell'elenco che, d'ordine Nostro, viene annesso al presente decreto.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserito nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 28 agosto 1930 - Anno VIII

VITTORIO EMANUELE.

GIULIANO — MOSCONI.

Visto, il Guardasigilli, Rocco.

Registrato alla Corte dei conti, addì 24 novembre 1930 - Anno IX  
Atti del Governo, registro-302, foglio 59. — MANCINI.

**ELENCO delle somme che i sottoindicati Comuni debbono annualmente versare alla R. Tesoreria dello Stato, per il quinquennio 1° aprile 1930-31 marzo 1935, in applicazione dell'art. 55, lettera c, del T. U. delle leggi sull'istruzione elementare, approvato con R. decreto 5 febbraio 1928, n. 577.**

Numero d'ordine	COMUNI	Numero del posti di scuole classificate legalmente istituiti in ciascun Comune	Contributo a carico di ciascun Comune	
			per ogni posto d'insegnante di scuola classificata legalmente istituito	Totale
1	Assisi	49	400	19.600
2	Bastia	17	»	6.800
3	Belluno	8	»	3.200
4	Bevagna	17	»	6.800
5	Cannara	9	»	3.600
6	Cascia	12	»	4.800
7	Castiglione del Lago	30	»	12.000
8	Cerreto di Spoleto	5	»	2.000
9	Citerna	7	»	2.800
10	Città della Pieve	18	»	7.200
11	Città di Castello	59	»	23.600
12	Collazzone	7	»	2.800
13	Corciano	13	»	5.200
14	Costacciaro	6	»	2.400
15	Deruta	14	»	5.600
16	Foligno	91	»	36.400
17	Fossato di Vico	8	»	3.200
18	Fratta Todina	3	»	1.200
19	Gualdo Cattaneo	12	»	4.800
20	Gualdo Tadino	24	»	9.600
21	Gubbio	64	»	25.600
22	Lisciano Niccone	5	»	2.000
23	Magione	22	»	8.800
24	Marsciano	35	»	14.000
25	Massa Martana	10	»	4.000
26	Monte Castello di Vibio	4	»	1.600
27	Montefalco	16	»	6.400
28	Monteleone di Spoleto	5	»	2.000
29	Monterchi	6	»	2.400

I. — Provincia di PERUGIA.

Numero d'ordine	COMUNI	Numero dei posti di scuole classificate legalmente istituiti in ciascun Comune	Contributi a carico di ciascun Comune	
			per ogni posto d'insegnante di scuola classificata legalmente istituito	in totale
30	Monte Santa Maria Tiberina . . . . .	6	400	2.400
31	Montone . . . . .	9	»	3.600
32	Nocera Umbra . . . . .	23	»	9.200
33	Norcia . . . . .	22	»	8.800
34	Paciano . . . . .	3	»	1.200
35	Panicale . . . . .	12	»	4.800
36	Passignano sul Trasimeno . . . . .	11	»	4.400
37	Piegara . . . . .	10	»	4.000
38	Pietralunga . . . . .	6	»	2.400
39	Poggiodomo . . . . .	1	»	400
40	Preci . . . . .	6	»	2.400
41	San Giustino . . . . .	13	»	5.200
42	Scheggia e Pascelupo . . . . .	8	»	3.200
43	Sellano . . . . .	5	»	2.000
44	Sigillo . . . . .	7	»	2.800
45	Spello . . . . .	18	»	7.200
46	Spoleto . . . . .	80	»	32.000
47	Todi . . . . .	43	»	17.200
48	Torgiano . . . . .	13	»	5.200
49	Trevi . . . . .	14	»	5.600
50	Tuoro sul Trasimeno . . . . .	8	»	3.200
51	Umbertide . . . . .	33	»	13.200
52	Valfabbica . . . . .	7	»	2.800
	<b>Totali . . . . .</b>	<b>934</b>	<b>—</b>	<b>373.600</b>

  

Numero d'ordine	COMUNI	Numero dei posti di scuole classificate legalmente istituiti in ciascun Comune	Contributi a carico di ciascun Comune	
			per ogni posto d'insegnante di scuola classificata legalmente istituito	in totale
6	Attigliano . . . . .	2	400	800
7	Baschi . . . . .	14	»	5.600
8	Calvi dell'Umbria . . . . .	5	»	2.000
9	Castel Giorgio . . . . .	6	»	2.400
10	Castel Viscardo . . . . .	5	»	2.000
11	Fabbro . . . . .	5	»	2.000
12	Ferentillo . . . . .	5	»	2.000
13	Ficulle . . . . .	6	»	2.400
14	Giove . . . . .	3	»	1.200
15	Guarda . . . . .	4	»	1.600
16	Lugnano in Teverina . . . . .	3	»	1.200
17	Montecastrilli . . . . .	14	»	5.600
18	Montefranco . . . . .	2	»	800
19	Montegabbione . . . . .	5	»	2.000
20	Monteleone d'Orvieto . . . . .	5	»	2.000
21	Narni . . . . .	34	»	13.600
22	Orvieto . . . . .	40	»	16.000
23	Otricoli . . . . .	4	»	1.600
24	Parrano . . . . .	3	»	1.200
25	Penna in Teverina . . . . .	2	»	800
26	Polino . . . . .	1	»	400
27	Porano . . . . .	3	»	1.200
28	San Gemini . . . . .	6	»	2.400
29	San Venanzo . . . . .	10	»	4.000
	<b>Totali . . . . .</b>	<b>224</b>	<b>—</b>	<b>89.600</b>

## II. — Provincia di TERNI.

1	Acquasparta . . . . .	9	400	3.600
2	Allerona . . . . .	3	»	1.200
3	Alviano . . . . .	3	»	1.200
4	Amelia . . . . .	17	»	6.800
5	Arrone . . . . .	5	»	2.000

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re:  
*Il Ministro per le finanze: Il Ministro per l'educazione nazionale:*  
 MOSCONI. GIULIANO.

Numero di pubblicazione 1834.

REGIO DECRETO 28 agosto 1930, n. 1477.

Contributi scolastici suppletivi liquidati a carico dei Comuni delle provincie di Frosinone, Rieti, Roma e Viterbo per il quinquennio 1929-1933.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Veduto il R. decreto 18 ottobre 1927, che stabilisce le sedi dei Provveditorati agli studi e le relative circoscrizioni, ed il R. decreto 2 dicembre 1928 che lo modifica;

Veduto l'art. 18 del R. decreto-legge 4 settembre 1925, n. 1722;

Veduti gli articoli 55 e 56 del testo unico delle leggi sull'istruzione elementare, approvato con R. decreto 5 febbraio 1928, n. 577;

Veduti gli elenchi dei posti d'insegnante di scuole classificate e non classificate, legalmente istituiti ed esistenti al 1° gennaio 1929 nei Comuni delle provincie di Frosinone, Rieti, Roma e Viterbo: elenchi compilati dal Regio provveditorato agli studi per il Lazio;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'educazione nazionale, di concerto con quello per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

*Articolo unico.*

E' approvata la liquidazione del contributo che ciascun Comune delle provincie di Frosinone, Rieti, Roma e Viterbo deve versare annualmente alla Regia tesoreria dello Stato in applicazione dell'art. 55, lettera b), del testo unico delle leggi sull'istruzione elementare, approvato con R. decreto 5 febbraio 1928, n. 577, il cui ammontare rimane stabilito, per il quinquennio 1° gennaio 1929-31 dicembre 1933, nella somma indicata nell'elenco che, d'ordine Nostro, viene annesso al presente decreto.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 28 agosto 1930 - Anno VIII

VITTORIO EMANUELE.

GIULIANO — MOSCONI.

Visto, il Guardasigilli: Rocco.

Registrato alla Corte dei conti, addì 24 novembre 1930 - Anno IX  
Atti del Governo, registro 302, foglio 61. — MANCINI.

ELENCO delle somme che i sottoindicati Comuni debbono versare annualmente alla Regia Tesoreria dello Stato, per il quinquennio 1° gennaio 1929-31 dicembre 1933, in applicazione dell'art. 55, lettera b), del Testo Unico delle leggi sull'istruzione elementare, approvato con R. decreto 5 febbraio 1928, n. 577.

Numero d'ordine	COMUNI	Numero dei posti di scuole classificate e non classificate legalmente istituiti in ciascun Comune	Contributo a carico di ciascun Comune	
			per ogni posto d'insegnante di scuola o classificata o non classificata legalmente istituita	Totale

I. — Provincia di FROSINONE.

Numero d'ordine	COMUNI	Numero dei posti di scuole classificate e non classificate legalmente istituiti in ciascun Comune	Contributo a carico di ciascun Comune per ogni posto d'insegnante di scuola o classificata o non classificata legalmente istituita	Totale
1	Acquanfondata	4	800	3.200
2	Acuto	10	800	8.000
3	Alatri	34	800	27.200
4	Alvito	16	800	12.800
5	Amaseno	7	800	5.600
6	Anagni	25	800	20.000
7	Aquino	6	800	4.800
8	Arce	20	800	16.000
9	Arnara	6	800	4.800
10	Arpino	23	800	18.400
11	Atina	17	800	13.600
12	Ausonia	6	800	4.800
13	Belmonte Castello	2	800	1.600
14	Boville Ernica	12	800	9.600
15	Broccol	4	800	3.200
16	Campoli Appennino	4	800	3.200
17	Casalattico	6	800	4.800
18	Casalvieri	10	800	8.000
19	Cassino	43	800	34.400
20	Castelliri	7	800	5.600
21	Castellnuovo Parano	4	800	3.200
22	Castrocielo	6	800	4.800
23	Castro dei Volsci	11	800	8.800
24	Ceccano	36	800	28.800
25	Ceprano	23	800	18.400
26	Cervaro	18	800	14.400
27	Colfelice	4	800	3.200
28	Colleparado	2	800	1.600
29	Colle San Magno	5	800	4.000
30	Coreno Ausonio	4	800	3.200
31	Esperia	14	800	11.200
32	Falvaterra	4	800	3.200
33	Ferentino	35	800	28.000
34	Fillettino	4	800	3.200
35	Fiuggi	10	800	8.000

Numero d'ordine	COMUNI	Numero del posti di scuole classificate o non classificate legalmente istituiti in ciascun Comune	Contributo di ciascun Comune	
			a carico di ciascun Comune per ogni posto d'insegnante di scuola classificata o non classificata legalmente istituito	Totale
79	Vallecorsa . . . . .	8	800	6.400
80	Vallefredda . . . . .	4	»	3.200
81	Vallerotonda . . . . .	7	»	5.600
82	Veroli . . . . .	36	»	28.800
83	Vicalvi . . . . .	7	»	5.600
84	Vico nel Lazio . . . . .	5	»	4.000
85	Villa Latina . . . . .	5	»	4.000
86	Villa Santa Lucia . . . . .	4	»	3.200
87	Villa Santo Stefano . . . . .	5	»	4.000
88	Viticeuso . . . . .	3	»	2.400
	<b>Totali . . . . .</b>	<b>961</b>		<b>768.800</b>

## II. — Provincia di RIETI.

1	Accumoli . . . . .	13	800	10.400
2	Amatrice . . . . .	35	»	28.000
3	Antrodoco . . . . .	21	»	16.800
4	Ascrea . . . . .	4	»	3.200
5	Aspra . . . . .	12	»	9.600
6	Belmonte in Sabina . . . . .	3	»	2.400
7	Borbona . . . . .	6	»	4.800
8	Borgocollegato . . . . .	19	»	15.200
9	Casaprota . . . . .	3	»	2.400
10	Castel di Tora . . . . .	4	»	3.200
11	Castelnuovo di Farfa . . . . .	3	»	2.400
12	Castel Sant'Angelo . . . . .	8	»	6.400
13	Cittaducale . . . . .	16	»	12.800
14	Cittareale . . . . .	7	»	5.600
15	Collalto Sabino . . . . .	4	»	3.200
16	Collegriove . . . . .	2	»	1.600
17	Collevecchio . . . . .	5	»	4.000
18	Concerviano . . . . .	4	»	3.200
19	Configni . . . . .	3	»	2.400
20	Cottanello . . . . .	6	»	4.800
21	Fara in Sabina . . . . .	14	»	11.200
22	Fiamignano . . . . .	16	»	12.800
23	Forano . . . . .	5	»	4.000
24	Frasso Sabino . . . . .	2	»	1.600
25	Greccio . . . . .	5	»	4.000

Numero d'ordine	COMUNI	Numero del posti di scuole classificate o non classificate legalmente istituiti in ciascun Comune	Contributo di ciascun Comune	
			a carico di ciascun Comune per ogni posto d'insegnante di scuola classificata o non classificata legalmente istituito	Totale
36	Fontana Liri . . . . .	10	800	8.000
37	Fontechiari . . . . .	6	»	4.800
38	Fumone . . . . .	4	»	3.200
39	Giuliano di Roma . . . . .	9	»	7.200
40	Guarcino . . . . .	8	»	6.400
41	Isola del Liri . . . . .	30	»	24.000
42	Monte San Giovanni Campano . . . . .	20	»	16.000
43	Morolo . . . . .	11	»	8.800
44	Paliano . . . . .	19	»	15.200
45	Pastena . . . . .	7	»	5.600
46	Patrica . . . . .	9	»	7.200
47	Pescosoldo . . . . .	7	»	5.600
48	Picinisco . . . . .	8	»	6.400
49	Pico . . . . .	9	»	7.200
50	Piedimonte di San Germano . . . . .	6	»	4.800
51	Piglio . . . . .	10	»	8.000
52	Pignataro d'Interamnia . . . . .	8	»	6.400
53	Pofi . . . . .	12	»	9.600
54	Pontecorvo . . . . .	28	»	22.400
55	Ripi . . . . .	17	»	13.600
56	Rocca d'Arce . . . . .	4	»	3.200
57	Roccasecca . . . . .	18	»	14.400
58	San Biagio di Saracinesco . . . . .	3	»	2.400
59	San Donato Val di Comino . . . . .	16	»	12.800
60	San Giorgio a Liri . . . . .	5	»	4.000
61	San Giovanni Incarico . . . . .	7	»	5.600
62	Sant'Ambrogio sul Garigliano . . . . .	2	»	1.600
63	Sant'Andrea . . . . .	3	»	2.400
64	Sant'Apollinare . . . . .	6	»	4.800
65	Sant'Elia Fiumerapido . . . . .	12	»	9.600
66	Santo Padre . . . . .	6	»	4.800
67	San Vittore del Lazio . . . . .	7	»	5.600
68	Serrone . . . . .	6	»	4.800
69	Settefrati . . . . .	6	»	4.800
70	Scorgola . . . . .	10	»	8.000
71	Sora . . . . .	37	»	29.600
72	Stangolagalli . . . . .	6	»	4.800
73	Supino . . . . .	13	»	10.400
74	Terelle . . . . .	5	»	4.000
75	Torre Cajetani . . . . .	2	»	1.600
76	Torre . . . . .	13	»	10.400
77	Trevi nel Lazio . . . . .	6	»	4.800
78	Trivigliano . . . . .	4	»	3.200

Numero d'ordine	COMUNI	Numero dei posti di scuole classificate e non classificate legalmente istituiti in ciascun Comune	Contributo a carico di ciascun Comune	
			per ogni posto d'insegnante di scuola classificata o non classificata legalmente istituito	Totale
26	Labro . . . . .	4	800	3.200
27	Leonessa . . . . .	24	»	19.200
28	Longone Sabino . . . . .	5	»	4.000
29	Magliano Sabino . . . . .	14	»	11.200
30	Marcatelli . . . . .	2	»	1.600
31	Mompeo . . . . .	2	»	1.600
32	Montebuono . . . . .	5	»	4.000
33	Monteleone Sabino . . . . .	4	»	3.200
34	Montenero in Sabina . . . . .	2	»	1.600
35	Monte San Giovanni in Sabina . . . . .	4	»	3.200
36	Montopoli di Sabina . . . . .	6	»	4.800
37	Morro Reatino . . . . .	4	»	3.200
38	Nespolo . . . . .	2	»	1.600
39	Orvinio . . . . .	4	»	3.200
40	Paganico . . . . .	2	»	1.600
41	Pescocostanzo . . . . .	19	»	15.200
42	Petresca . . . . .	2	»	1.600
43	Petrella Salto . . . . .	16	»	12.800
44	Poggio Bustone . . . . .	5	»	4.000
45	Poggio Catino . . . . .	4	»	3.200
46	Poggio Mirteto . . . . .	12	»	9.600
47	Poggio Molino . . . . .	6	»	4.800
48	Poggio Nativo . . . . .	3	»	2.400
49	Poggio San Lorenzo . . . . .	2	»	1.600
50	Posta . . . . .	9	»	7.200
51	Pozzaglia Sabina . . . . .	4	»	3.200
52	Rivodutri . . . . .	4	»	3.200
53	Rocca Sinibalda . . . . .	9	»	7.200
54	Salisano . . . . .	2	»	1.600
55	Scandriglia . . . . .	7	»	5.600
56	Selci . . . . .	2	»	1.600
57	Stimigliano . . . . .	3	»	2.400
58	Tarano . . . . .	4	»	3.200
59	Toffia . . . . .	4	»	3.200
60	Torricella in Sabina . . . . .	5	»	4.000
61	Torri in Sabina . . . . .	5	»	4.000
62	Varco Sabino . . . . .	2	»	1.600
Totali . . . . .		433		346.400

## III. - Provincia di ROMA.

Numero d'ordine	COMUNI	Numero dei posti di scuole classificate e non classificate legalmente istituiti in ciascun Comune	Contributo a carico di ciascun Comune	
			per ogni posto d'insegnante di scuola classificata o non classificata legalmente istituito	Totale
1	Affile . . . . .	4	800	3.200
2	Agostia . . . . .	5	»	4.000
3	Albano Laziale . . . . .	24	»	19.200
4	Allumiere . . . . .	11	»	8.800
5	Anguillara Sabazia . . . . .	7	»	5.600
6	Anticoli Corrado . . . . .	4	»	3.200
7	Anzio . . . . .	14	»	11.200
8	Archinazzo Romano . . . . .	4	»	3.200
9	Ariccia . . . . .	13	»	10.400
10	Arsoli . . . . .	5	»	4.000
11	Artina . . . . .	14	»	11.200
12	Bassiano . . . . .	6	»	4.800
13	Bellegra . . . . .	11	»	8.800
14	Bracciano . . . . .	14	»	11.200
15	Camerata Nuova . . . . .	3	»	2.400
16	Campagnano di Roma . . . . .	12	»	9.600
17	Campodimele . . . . .	4	»	3.200
18	Canale Monterano . . . . .	7	»	5.600
19	Canterano . . . . .	2	»	1.600
20	Capranica Prenestina . . . . .	2	»	1.600
21	Carpineto Romano . . . . .	16	»	12.800
22	Casape . . . . .	2	»	1.600
23	Castelforte . . . . .	23	»	18.400
24	Castel Gandolfo . . . . .	11	»	8.800
25	Castel Madama . . . . .	12	»	9.600
26	Castellano di Porto . . . . .	4	»	3.200
27	Castel San Pietro Romano . . . . .	2	»	1.600
28	Cave . . . . .	13	»	10.400
29	Cerreto Laziale . . . . .	3	»	2.400
30	Cervara di Roma . . . . .	4	»	3.200
31	Cerveteri . . . . .	6	»	4.800
32	Ciciliano . . . . .	5	»	4.000
33	Cineti Romano . . . . .	2	»	1.600
34	Cisterna di Roma . . . . .	11	»	8.800
35	Civitavecchia . . . . .	50	»	40.000
36	Civitella San Paolo . . . . .	4	»	3.200
37	Colonna . . . . .	4	»	3.200
38	Cori . . . . .	20	»	16.000
39	Fiano Romano . . . . .	6	»	4.800
40	Filacciano . . . . .	2	»	1.600
41	Fondi . . . . .	28	»	22.400

Numero d'ordine	COMUNI	Numero del posti di scuole classificate e non classificate legalmente istituiti in ciascun Comune	Contributo a carico di ciascun Comune		Totale
			a carico di ciascun Comune	per ogni posto d'insegnante classificato o non classificato legalmente istituito	
42	Formello	3	2.400	800	2.400
43	Formia	37	29.600	800	29.600
44	Frascati	20	16.000	800	16.000
45	Gaeta (per ex Elena)	30	24.000	800	24.000
46	Galliciano nel Lazio	5	4.000	800	4.000
47	Gavignano	4	3.200	800	3.200
48	Genazzano	12	9.600	800	9.600
49	Genzano di Roma	19	15.200	800	15.200
50	Gerano	4	3.200	800	3.200
51	Gorga	3	2.400	800	2.400
52	Grottaferrata	9	7.200	800	7.200
53	Ienne	4	3.200	800	3.200
54	Itri	14	11.200	800	11.200
55	Labico	5	4.000	800	4.000
56	Lanuvio	7	5.600	800	5.600
57	Lenola	8	6.400	800	6.400
58	Leprignano	6	4.800	800	4.800
59	Licenza	4	3.200	800	3.200
60	Mandela	3	2.400	800	2.400
61	Manziana	8	6.400	800	6.400
62	Marano Equo	4	3.200	800	3.200
63	Marcellina	7	5.600	800	5.600
64	Marino	23	18.400	800	18.400
65	Mazzano Romano	2	1.600	800	1.600
66	Mentana	10	8.000	800	8.000
67	Minturno	32	25.600	800	25.600
68	Montecelio	10	8.000	800	8.000
69	Monte Compatri	14	11.200	800	11.200
70	Monte Flavio	4	3.200	800	3.200
71	Montelariano	6	4.800	800	4.800
72	Monte Libretti	9	7.200	800	7.200
73	Monte Porzio Catone	7	5.600	800	5.600
74	Monterotondo	18	14.400	800	14.400
75	Monte San Biagio	8	6.400	800	6.400
76	Montorio Romano	3	2.400	800	2.400
77	Moricone	5	4.000	800	4.000
78	Moriupo	8	6.400	800	6.400
79	Nazzano	3	2.400	800	2.400
80	Nemi	3	2.400	800	2.400
81	Nerola	6	4.800	800	4.800
82	Nettuno	19	15.200	800	15.200
83	Norcia	7	5.600	800	5.600
84	Olevano Romano	14	11.200	800	11.200

Numero d'ordine	COMUNI	Numero del posti di scuole classificate e non classificate legalmente istituiti in ciascun Comune	Contributo a carico di ciascun Comune		Totale
			a carico di ciascun Comune	per ogni posto d'insegnante classificato o non classificato legalmente istituito	
85	Palestrina	19	800	800	15.200
86	Palombara Sabina	17	800	800	13.600
87	Percile	3	800	800	2.400
88	Pisoniano	5	800	800	4.000
89	Poli	7	800	800	5.600
90	Ponzano Romano	3	800	800	2.400
91	Priverno	30	800	800	24.000
92	Prossedi	5	800	800	4.000
93	Riano	4	800	800	3.200
94	Rignano Flaminio	4	800	800	3.200
95	Riofreddo	4	800	800	3.200
96	Rocca Canterano	3	800	800	2.400
97	Rocca di Cave	2	800	800	1.600
98	Rocca di Papa	11	800	800	8.800
99	Roccagiovine	1	800	800	800
100	Roccagorga	5	800	800	4.000
101	Rocca Massima	5	800	800	4.000
102	Rocca Priora	8	800	800	6.400
103	Roiate	2	800	800	1.600
104	Roviano	4	800	800	3.200
105	Sacrofano	3	800	800	2.400
106	Sambuci	3	800	800	2.400
107	San Felice Circeo	5	800	800	4.000
108	San Gregorio da Sassola	4	800	800	3.200
109	San Polo dei Cavalieri	5	800	800	4.000
110	Sant'Angelo Romano	4	800	800	3.200
111	San Vito Romano	11	800	800	8.800
112	Saracinesco	1	800	800	800
113	Segni	16	800	800	12.800
114	Sermoneta	5	800	800	4.000
115	Sezze	32	800	800	25.600
116	Sonnino	11	800	800	8.800
117	Sperlonga	4	800	800	3.200
118	Spigno Saturnia	5	800	800	4.000
119	Subiaco	22	800	800	17.600
120	Terracina	33	800	800	26.400
121	Tivoli	45	800	800	36.000
122	Tolfa	11	800	800	8.800
123	Torrita Tiberina	2	800	800	1.600
124	Trevignano Romano	3	800	800	2.400
125	Vallepiana	3	800	800	2.400
126	Vallinfreda	4	800	800	3.200
127	Valmontone	13	800	800	10.400



Numero d'ordine	COMUNI	Numero dei posti di scuole classificate o non classificate legalmente istituiti in ciascun Comune	Contributo a carico di ciascun Comune	
			per ogni posto d'insegnante classificato o non classificato legalmente istituito	Totale
33	Lubiano	2	800	1.600
34	Marta	7	"	5.600
35	Montalto di Castro	7	"	5.600
36	Montefiascone	25	"	20.000
37	Monte Romano	5	"	4.000
38	Monterosi	2	"	1.600
39	Nepi	8	"	6.400
40	Onano	6	"	4.800
41	Oriolo Romano	5	"	4.000
42	Orte	21	"	16.800
43	Pianzano	6	"	4.800
44	Proceno	5	"	4.000
45	Roniglione	16	"	12.800
46	San Lorenzo Nuovo	5	"	4.000
47	Sant'Oreste	4	"	3.200
48	Soriano nel Cimino	21	"	16.800
49	Sutri	6	"	4.800
50	Tarquinia	20	"	16.000
51	Tessennano	2	"	1.600
52	Tuscania	14	"	11.200
53	Valentano	8	"	6.400
54	Vallerano	5	"	4.000
55	Vejano	5	"	4.000
56	Vetralla	21	"	16.800
57	Vignanello	11	"	8.800
58	Vitorchiano	4	"	3.200
	Totale . . . .	470		376.000

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re:  
 Il Ministro per le finanze: Il Ministro per l'educazione nazionale:  
 MOSCONI. GIULIANO.

Numero d'ordine	COMUNI	Numero dei posti di scuole classificate o non classificate legalmente istituiti in ciascun Comune	Contributo a carico di ciascun Comune	
			per ogni posto d'insegnante classificato o non classificato legalmente istituito	Totale
128	Vicovaro	8	800	6.400
129	Vivaro Romano	3	"	2.400
130	Zagarolo	16	"	12.800
	Totale . . . .	1.235		988.000

## IV. — Provincia di VITERBO.

1	Acquapendente	18	800	14.400
2	Arlena di Castro	2	"	1.600
3	Bagnoregio	16	"	12.800
4	Barbarano Romano	3	"	2.400
5	Bassanello	6	"	4.800
6	Basano di Sutri	6	"	4.800
7	Bieda	9	"	7.200
8	Bolsena	8	"	6.400
9	Bommarzo	7	"	5.600
10	Calcata	2	"	1.600
11	Canepina	6	"	4.800
12	Canino	10	"	8.000
13	Capodimonte	5	"	4.000
14	Capranica	9	"	7.200
15	Caprarola	13	"	10.400
16	Carbognano	6	"	4.800
17	Castel Sant'Ella	3	"	2.400
18	Castiglione in Teverina	7	"	5.600
19	Celleno	6	"	4.800
20	Cellere	6	"	4.800
21	Civita Castellana	15	"	12.000
22	Civitella d'Agliano	9	"	7.200
23	Corchiano	4	"	3.200
24	Fabrizia di Roma	4	"	5.600
25	Faleria	4	"	3.200
26	Farnese	7	"	5.600
27	Gallese	5	"	4.000
28	Gradoli	5	"	4.000
29	Grafagnano	4	"	3.200
30	Grotte di Castro	10	"	8.000
31	Ischia di Castro	7	"	5.600
32	Latera	4	"	3.200

Numero di pubblicazione 1835.

REGIO DECRETO 6 novembre 1930, n. 1504.

Norme per la promozione al grado 7° degli impiegati doganali del gruppo B provenienti dal cessato regime.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE  
RE D'ITALIA

Visto il R. decreto 11 novembre 1923, n. 2395;

Visto il R. decreto 30 dicembre 1923, n. 3084;

Visto il R. decreto 23 dicembre 1923, n. 2829;

Visto l'art. 4 della legge 26 settembre 1920, n. 1322, e l'articolo 3 della legge 19 dicembre 1920, n. 1778;

Visti i Regi decreti 11 gennaio 1923, n. 115, e 18 febbraio 1923, n. 440;

Visto il R. decreto-legge 10 maggio 1925, n. 645;

Visto l'art. 1 della legge 31 gennaio 1926, n. 100;

Udito il Consiglio di Stato;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

*Articolo unico.*

In deroga al disposto dell'art. 10 del R. decreto 18 febbraio 1923, n. 440, lo scrutinio di merito comparativo per la promozione al grado 7° ha luogo, nel limite dei posti vacanti nel ruolo organico del personale dell'Amministrazione provinciale delle dogane, cumulativamente per i funzionari del ruolo stesso e per quelli assimilati provenienti dal cessato regime.

Questi ultimi, in caso di promozione, passano nel ruolo organico del personale delle dogane del Regno.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserito nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 6 novembre 1930 - Anno IX

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — MOSCONI.

Visto, il Guardasigilli: Rocco.

Registrato alla Corte dei conti, addì 29 novembre 1930 - Anno IX  
Atti del Governo, registro 302, foglio 88. — MANCINI.

Numero di pubblicazione 1836.

REGIO DECRETO-LEGGE 13 novembre 1930, n. 1508.

Autorizzazione al Ministro per le finanze a stipulare convenzioni per assicurare il recupero dei crediti del Tesoro verso la Società « S.A.P.R.I. ».

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE  
RE D'ITALIA

Visto il R. decreto-legge 10 novembre 1924, n. 1883, che approva la convenzione 4 novembre 1924 stipulata fra il Ministero delle finanze e la Società Anonima Pesca e Reti Italiana;

Visto l'art. 3 della legge 31 gennaio 1926, n. 100;

Ritenuta la necessità e l'urgenza di assicurare il recupero dei crediti del Tesoro verso la Società stessa;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, di concerto col Ministro per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

*Articolo unico.*

Il Ministro per le finanze è autorizzato a provvedere con apposite convenzioni, anche in modifica o in deroga di quella precedentemente stipulata, per risolvere tutte le questioni pendenti con la Società Anonima Pesca e Reti Italiana, e per sistemare tutti i rapporti di debito della Società stessa verso il Tesoro, nonchè a prendere tutti quei provvedimenti che siano ritenuti necessari ed efficaci per assicurare il recupero dei crediti dello Stato.

Il presente decreto avrà effetto dalla data della pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*, e sarà presentato al Parlamento per la sua conversione in legge.

Il Ministro per le finanze è autorizzato alla presentazione del relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserito nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 13 novembre 1930 - Anno IX

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — MOSCONI.

Visto, il Guardasigilli: Rocco.

Registrato alla Corte dei conti, addì 1° dicembre 1930 - Anno IX  
Atti del Governo, registro 303, foglio 2. — MANCINI.

Numero di pubblicazione 1837.

REGIO DECRETO-LEGGE 6 novembre 1930, n. 1509.

Tassazione delle liberalità a favore di istituti stranieri aventi scopo di beneficenza, d'istruzione e di educazione.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE  
RE D'ITALIA

Visti gli articoli 44, lettera b), della legge di registro 30 dicembre 1923, n. 3269, ed 11, lettera b), della legge tributaria sulle successioni 30 dicembre 1923, n. 3270;

Ritenuta la urgente necessità di modificare le suindicate disposizioni concernenti l'applicazione della tassa sulle liberalità a favore di istituti stranieri aventi scopo di beneficenza, istruzione ed educazione;

Visto l'art. 3, n. 2, della legge 31 gennaio 1926, n. 100;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le finanze, di concerto col Ministro per gli affari esteri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

*Art. 1.*

Le disposizioni degli articoli 44, lettera b), della legge di registro 30 dicembre 1923, n. 3269, ed 11, lettera b), della legge tributaria sulle successioni 30 dicembre 1923, n. 3270, sono applicabili anche agli istituti stranieri legalmente riconosciuti aventi sede all'estero in quanto abbiano le finalità previste nei detti articoli e sussista reciprocità di trat-

tamento in virtù di apposito patto convenzionale con lo Stato al quale l'istituto straniero appartiene.

#### Art. 2.

Le disposizioni di cui all'articolo precedente entreranno in vigore nel giorno stesso della pubblicazione del presente decreto e saranno applicabili anche alle liberalità anteriori per le quali non sono state ancora pagate le tasse relative.

Il presente decreto sarà presentato al Parlamento per la conversione in legge, restando il Ministro per le finanze incaricato della presentazione del relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserito nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 6 novembre 1930 - Anno IX

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — MOSCONI — GRANDI.

Visto, il Guardasigilli: Rocco.

Registrato alla Corte dei conti, addì 1° dicembre 1930 - Anno IX  
Atti del Governo, registro 303, foglio 3. — MANCINI.

DECRETO MINISTERIALE 22 novembre 1930.

Dimissioni di agente di cambio in soprannumero presso la Borsa valori di Roma.

#### IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto il decreto Ministeriale, in data 4 aprile 1925, numero 4557, col quale, fra gli altri, il sig. Ascoli Giuseppe venne autorizzato a continuare nell'esercizio della professione, quale agente di cambio in soprannumero presso la Borsa valori di Roma;

Visto l'atto, in data 18 giugno 1930-VIII, col quale il predetto agente di cambio ha rassegnate le dimissioni dalla carica;

#### Decreta:

Con effetto dal 18 giugno 1930-VIII, sono accettate le dimissioni del signor Ascoli Giuseppe da agente di cambio in soprannumero presso la Borsa valori di Roma.

Roma, addì 22 novembre 1930 - Anno IX

Il Ministro: MOSCONI.

(6556)

DECRETO MINISTERIALE 18 novembre 1930.

Attribuzione del carattere di urgenza ai lavori d'impianto del cavo nazionale telefonico sotterraneo Napoli-Reggio Calabria-Palermo.

#### IL MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI

Vista la nota del Ministero delle comunicazioni (Azienda di Stato per i servizi telefonici) rep. II, ufficio IV, in data 11 novembre 1930, n. 1210639, con la quale si chiede che siano dichiarati urgenti ed indifferibili i lavori d'impianto del cavo nazionale telefonico sotterraneo da Napoli a Bari e da Napoli a Cosenza, Reggio Calabria, Catania, Palermo, con le relative diramazioni;

Ritenuto che dette opere si compiono in base alla legge 3 luglio 1930, n. 945, e che la ditta appaltatrice Società Italiana Reti Telefoniche Interurbane (Sirti), con atto di sottomissione 29 agosto 1930, approvato con decreto interministeriale 13 settembre 1930, si è impegnata a dare ultimato l'impianto in termini massimi, per tratte successive, di 51 mesi dall'entrata in vigore del contratto;

Considerato che trattasi di lavori che occorre eseguire senza dilazione, nell'interesse dell'importante pubblico servizio telefonico;

Che la ordinaria procedura d'esproprio, che si rendesse necessaria, in caso di mancati accordi coi proprietari dei fondi da attraversare, potrebbe dar luogo a ritardi inconciliabili colla sollecitudine con la quale dall'Amministrazione appaltante devono essere messi a disposizione della ditta concessionaria i terreni per la posa dei cavi e per l'impianto delle stazioni amplificatrici;

Visto l'art. 39 del R. decreto 8 febbraio 1923, n. 422;

#### Decreta:

Agli effetti degli articoli 71 e seguenti della legge 25 giugno 1865, n. 2359, modificata dalla legge 18 dicembre 1879, n. 5188, sono dichiarati urgenti ed indifferibili i lavori suindicati di conto del Ministero delle comunicazioni (Azienda di Stato per i servizi telefonici).

Roma, addì 18 novembre 1930 - Anno IX

Il Ministro: DI CROLLALANZA.

(6557)

DECRETO MINISTERIALE 26 novembre 1930.

Tolleranza alle norme speciali tecniche per l'esportazione agrumaria durante la campagna 1930-1931.

Con decreto Ministeriale 26 novembre 1930, che entrerà in vigore il 6 dicembre 1930, sulla proposta dell'Istituto nazionale per l'esportazione, il Ministro per le corporazioni, di concerto con il Ministro per l'agricoltura e le foreste, fissa le tolleranze consigliate dall'andamento della stagione e dei raccolti per la campagna 1930-31 sulle graduazioni di qualità degli agrumi da esportare in base alle norme speciali tecniche approvate con decreto Ministeriale 18 novembre 1930.

(6562)

DECRETI PREFETTIZI:

Riduzione di cognomi nella forma italiana.

N. 11419-31392.

#### IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal signor Riccardo Kolaric di Giuseppe, nato a Trieste il 20 agosto 1902 e residente a Trieste (via Conti n. 38), e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Collarini »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del signor Riccardo Kolaric è ridotto in « Col-  
larini ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 24 febbraio 1930 - Anno VIII

*Il prefetto: PORRO.*

(5939)

N. 11419-30382.

IL PREFETTO  
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Francesco Koller fu Francesco, nato a Pirano il 24 settembre 1906 e residente a Trieste, Barcola, salita Contovello n. 776, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Colleri »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del signor Francesco Koller è ridotto in « Col-  
leri ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 24 febbraio 1930 - Anno VIII

*Il prefetto: PORRO.*

(5940)

N. 11419-28281.

IL PREFETTO  
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal signor Rodolfo Kopacin fu Antonio, nato a Trieste il 22 dicembre 1907 e residente a Trieste, Roiano Case Sparse, n. 829, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Copaccini »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del signor Rodolfo Kopacin è ridotto in « Co-  
paccini ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 24 febbraio 1930 - Anno VIII

*Il prefetto: PORRO.*

(5943)

N. 11419-29999.

IL PREFETTO  
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal signor Renato Korbar di Carlo, nato a Trieste il 4 luglio 1905, e residente a Trieste, via L. Ghiberti, n. 6, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Corbelli »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del signor Renato Korbar è ridotto in « Cor-  
belli ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 24 febbraio 1930 - Anno VIII

*Il prefetto: PORRO.*

(5944)

N. 11419-27170.

IL PREFETTO  
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla signora Maria Koshiz fu Giovanni, nata a Trieste il 9 agosto 1889 e residente a Trieste, Pendice Scorcola n. 461, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Cossi »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della signora Maria Koshiz è ridotto in « Cos-  
si ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 24 febbraio 1930 - Anno VIII

*Il prefetto:* PORRO.

(5945)

N. 14119-22482.

**IL PREFETTO  
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE**

Veduta la domanda presentata dal sig. Giovanni Kosmerl fu Francesco, nato a Trieste il 1° gennaio 1897 e residente a Trieste, via S. Maurizio n. 14, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Cosimelli »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

*Decreta:*

Il cognome del sig. Giovanni Kosmerl è ridotto in « Cosimelli ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Emilia Furlani in Kosmerl fu Luigi, nata il 22 aprile 1904, moglie;
2. Luciano di Giovanni, nato il 5 ottobre 1923, figlio;
3. Nedda di Giovanni, nata il 1° marzo 1926, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 24 febbraio 1930 - Anno VIII

*Il prefetto:* PORRO.

(5946)

N. 11419-30000.

**IL PREFETTO  
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE**

Veduta la domanda presentata dal sig. Francesco Kostanjevic di Francesco, nato a Trieste il 17 settembre 1902 e residente a Trieste, via Pietro Zorutti n. 265, diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Costani »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

*Decreta:*

Il cognome del sig. Francesco Kostanjevic è ridotto in « Costani ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 24 febbraio 1930 - Anno VIII

*Il prefetto:* PORRO.

(5947)

N. 11419-29595.

**IL PREFETTO  
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE**

Veduta la domanda presentata dal sig. Antonio Kovac fu Antonio, nato a Trieste il 1° gennaio 1880 e residente a Trieste, via Sara Davis n. 13, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Fabrini »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

*Decreta:*

Il cognome del sig. Antonio Kovac è ridotto in « Fabrini ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Anna Krizman in Kovac di Giovanni, nata il 28 gennaio 1889, moglie;
2. Attilio di Antonio, nato il 30 settembre 1911, figlio;
3. Nello di Antonio, nato il 1° gennaio 1920, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 24 febbraio 1930 - Anno VIII

*Il prefetto:* PORRO.

(5948)

N. 11419-31022.

**IL PREFETTO  
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE**

Veduta la domanda presentata dal sig. Adolfo Kovacic fu Giusto, nato a Trieste il 6 ottobre 1899 e residente a Trieste, via F. Corridoni n. 6, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Fabbri »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

**Decreta:**

Il cognome del sig. Adolfo Kovacic è ridotto in « Fabbri ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 24 febbraio 1930 - Anno VIII

*Il prefetto:* PORRO.

(5949)

N. 11419-31023.

**IL PREFETTO  
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE**

Veduta la domanda presentata dal sig. Giusto Kovacic fu Giusto, nato a Trieste il 19 dicembre 1907 e residente a Trieste, via F. Corridoni n. 6, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Fabbri »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

**Decreta:**

Il cognome del sig. Giusto Kovacic è ridotto in « Fabbri ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 24 febbraio 1930 - Anno VIII

*Il prefetto:* PORRO.

(5950)

N. 11419-30383.

**IL PREFETTO  
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE**

Veduta la domanda presentata dalla signora Grazia Kovacic fu Giovanni, nata a Trieste il 2 maggio 1893 e residente a Trieste, S. M. Madd. Inf. n. 712, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Kovacci »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

**Decreta:**

Il cognome della signora Grazia Kovacic è ridotto in « Kovacci ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 24 febbraio 1930 - Anno VIII

*Il prefetto:* PORRO.

(5951)

N. 11419-31024.

**IL PREFETTO  
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE**

Veduta la domanda presentata dalla signorina Valeria Kovacic fu Giusto, nata a Trieste il 16 agosto 1906 e residente a Trieste, via F. Corridoni n. 6, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Fabbri »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

**Decreta:**

Il cognome della signora Valeria Kovacic è ridotto in « Fabbri ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 24 febbraio 1930 - Anno VIII

*Il prefetto:* PORRO.

(5952)

N. 11419-26810.

**IL PREFETTO  
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE**

Veduta la domanda presentata dal sig. Massimiliano Kovazh fu Giovanni, nato a Trieste il 25 aprile 1875 e residente a Trieste, via delle Zudecche n. 2, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Covi »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

**Decreta:**

Il cognome del sig. Massimiliano è Kovazh è ridotto in « Covi ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 24 febbraio 1930 - Anno VIII

*Il prefetto:* PORRO.

(5953)

N. 11419-25829.

**IL PREFETTO  
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE**

Veduta la domanda presentata dal sig. Ermanno Krauss di Giuseppe, nato a Trieste l'11 maggio 1894 e residente a Trieste, Chiadino S. Luigi n. 802, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Carussi »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Ermanno Krauss è ridotto in « Carussi ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Giovanna Ortali in Krauss di Vittorio, nata il 20 giugno 1894, moglie;
2. Luciana di Ermanno, nata il 29 novembre 1919, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 24 febbraio 1930 - Anno VIII

*Il prefetto: PORRO.*

(5954)

N. 11419-29231.

**IL PREFETTO  
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE**

Veduta la domanda presentata dal sig. Giovanni Krecic di Luigi, nato a Trieste il 25 aprile 1906 e residente a Trieste, via Ireneo della Croce n. 5, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Chersi »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Giovanni Krecic è ridotto in « Chersi ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 24 febbraio 1930 - Anno VIII

*Il prefetto: PORRO.*

(5955)

N. 11419-29232.

**IL PREFETTO  
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE**

Veduta la domanda presentata dal sig. Giulio Krecic di Luigi, nato a Trieste il 12 aprile 1902 e residente a Trieste, via Ireneo della Croce n. 5, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Chersi »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Giulio Krecic è ridotto in « Chersi ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 24 febbraio 1930 - Anno VIII

*Il prefetto: PORRO.*

(5956)

N. 11419-24348.

**IL PREFETTO  
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE**

Veduta la domanda presentata dal sig. Giovanni Kren fu Maria, nato a Trieste il 22 gennaio 1880 e residente a Trieste, via di Roiano n. 2, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Renni »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Giovanni Kren è ridotto in « Renni ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Felicita Rijavec in Kren fu Francesco, nata il 30 novembre 1877, moglie;
2. Alda di Giovanni, nata il 3 marzo 1910, figlia;
3. Editta di Giovanni, nata il 16 gennaio 1912, figlia;
4. Narciso di Giovanni, nato il 1° agosto 1913, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 24 febbraio 1930 - Anno VIII

*Il prefetto: PORRO.*

(5957)

N. 11419-29017.

**IL PREFETTO  
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE**

Veduta la domanda presentata dal sig. Giusto Krevatin di Giuseppe, nato a Banne (Trieste) il 25 ottobre 1908 e residente a Trieste, Banne n. 35, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Crevatini »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

**Decreta :**

Il cognome del sig. Giusto Krevatin è ridotto in « Crevatini ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 24 febbraio 1930 - Anno VIII

*Il prefetto: PORRO.*

(5958)

N. 11419-24351.

**IL PREFETTO  
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE**

Veduta la domanda presentata dal sig. Francesco Krismancich fu Giovanni, nato a Dolina Ospo il 16 settembre 1899 e residente a Trieste, Ponte S. Anna n. 971, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Crismani »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

**Decreta :**

Il cognome del sig. Francesco Krismancich è ridotto in « Crismani ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Rosa Riosa in Krismancich di Pietro, nata il 17 settembre 1901, moglie;
2. Sofia di Francesco, nata l'8 giugno 1925, figlia.
3. Bruna di Francesco, nata il 4 giugno 1927, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 24 febbraio 1930 - Anno VIII

*Il prefetto: PORRO.*

(5959)

N. 11419-30650.

**IL PREFETTO  
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE**

Veduta la domanda presentata dal sig. Giovanni Kucanja fu Antonio, nato a Comeno l'8 luglio 1862 e residente a Trieste, via S. Francesco d'Assisi n. 36, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Cuccagna »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

**Decreta :**

Il cognome del sig. Giovanni Kucanja è ridotto in « Cuccagna ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 24 febbraio 1930 - Anno VIII

*Il prefetto: PORRO.*

(5960)

N. 11419-30385.

**IL PREFETTO  
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE**

Veduta la domanda presentata dal sig. Vladimiro Kumar di Giuseppe, nato a Savogna il 14 dicembre 1906 e residente a Trieste, via Orlandini, 19, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Cumani »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

**Decreta :**

Il cognome del signor Vladimiro Kumar è ridotto in « Cumani ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 24 febbraio 1930 - Anno VIII

*Il prefetto: PORRO.*

(5961)

N. 11419-29128

**IL PREFETTO  
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE**

Veduta la domanda presentata dal sig. Enrico Kunad fu Enrico, nato a Trieste il 12 luglio 1897 e residente a Trieste, via A. Canova, 22, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2



del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Cunardi »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Enrico Kunad è ridotto in « Cunardi ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 24 febbraio 1930 - Anno VIII

*Il prefetto: PORRO.*

(5962)

N. 11419-29126.

#### IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla signora Giulia Bonano fu Giovanni ved. Kunad, nata a Trieste il 1° maggio 1866 e residente a Trieste, via A. Canova, 22, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Cunardi »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della signora Giulia Bonano vedova Kunad è ridotto in « Cunardi ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 24 febbraio 1930 - Anno VIII

*Il prefetto: PORRO.*

(5963)

N. 11419-30386

#### IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Giorgio Laurencic fu Agostino, nato a Trieste il 27 febbraio 1901 e residente a Trieste, via Francesco Rismondo, 3, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Laurenti »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa

entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Giorgio Laurencic è ridotto in « Laurenti ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 24 febbraio 1930 - Anno VIII

*Il prefetto: PORRO.*

(5964)

N. 11419-30887

#### IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Giuseppe Laurencic fu Agostino, nato a Trieste l'11 settembre 1905 e residente a Trieste, via F. Rismondo, 3, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Laurenti »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del signor Giuseppe Laurencic è ridotto in « Laurenti ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 24 febbraio 1930 - Anno VIII

*Il prefetto: PORRO.*

(5965)

N. 11419-31409

#### IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Giacomo Milloch fu Carlo, nato a Visco il 13 agosto 1865 e residente a Trieste, Chiadino in Monte, 246, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Millo »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

## Decreta:

Il cognome del sig. Giacomo Millöch è ridotto in « Millo ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 24 febbraio 1930 - Anno VIII

*Il prefetto:* PORRO.

(5966)

N. 11419-24413

IL PREFETTO  
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Carlo Mozetic fu Francesco, nato a Trieste il 13 luglio 1891 e residente a Trieste, via Cologna, 44, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Mosetti »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

## Decreta:

Il cognome del sig. Carlo Mozetic è ridotto in « Mosetti ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Vittoria Toni in Mozetic di Cristoforo, nata il 5 febbraio 1892, moglie;
2. Giorgio di Carlo, nato il 4 gennaio 1916, figlio;
3. Vanda di Carlo, nata il 16 agosto 1920, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 24 febbraio 1930 - Anno VIII

*Il prefetto:* PORRO.

(5967)

N. 11419-24417

IL PREFETTO  
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Eugenio Firminio Naumov di Iterio, nato a Trieste il 24 marzo 1905 e residente a Trieste, via Antonio Meucci, 10, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Nami »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

## Decreta:

Il cognome del sig. Eugenio Firminio Naumov, è ridotto in « Nami ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Emma Coslovich in Naumov di Matteo, nata il 22 novembre 1906, moglie;
2. Sofia di Eugenio, nata il 4 giugno 1926, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 24 febbraio 1930 - Anno VIII

*Il prefetto:* PORRO.

(5968)

N. 11419-30417

IL PREFETTO  
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Carlo Runtich fu Giovanni, nato a Muggia il 9 marzo 1893 e residente a Trieste, via Maiolica, 5, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Runti »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

## Decreta:

Il cognome del sig. Carlo Runtich è ridotto in « Runti ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Regina di Carlo, nata il 23 gennaio 1925, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 24 febbraio 1930 - Anno VIII

*Il prefetto:* PORRO.

(5969)

N. 11419-30750

IL PREFETTO  
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla signora Stefania Zeriav fu Giovanni ved. Kresev, nata a Trieste il 7 maggio 1882 e residente a Trieste, via Scipio Slataper, 12, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione dei suoi cognomi in forma italiana e precisamente in « Seriani-Cresi »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa

entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

**Decreta:**

I cognomi della signora Stefania Zeriav ved. Krescy sono ridotti in « Seriani-Cresi ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari della richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Luciano fu Ferdinando, nato il 22 novembre 1909, figlio;
2. Bruna fu Ferdinando, nata il 26 gennaio 1913, figlia;
3. Giuseppe fu Ferdinando, nato il 13 ottobre 1922, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 24 febbraio 1930 - Anno VIII

*Il prefetto: PORRO.*

(5970)

N. 11419-10096.

#### IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Rodolfo Milic di Martino, nato a Trieste il 19 ottobre 1905 e residente a Trieste, Roiano Scala Santa n. 302, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Emili »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

**Decreta:**

Il cognome del sig. Rodolfo Milic è ridotto in « Emili ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 28 febbraio 1930 - Anno VIII

*Il prefetto: PORRO.*

(6033)

N. 11419-31408.

#### IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla signorina Amalia Milloch di Giacomo, nata a Trieste il 10 ottobre 1899 e residente a Trieste, Chiadino in Monte n. 246, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Millo »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

**Decreta:**

Il cognome della signorina Amalia Milloch è ridotto in « Millo ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 28 febbraio 1930 - Anno VIII

*Il prefetto: PORRO.*

(6034)

N. 11419-31407.

#### IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla signorina Carola Milloch di Giacomo, nata a Trieste il 25 settembre 1897 e residente a Trieste, Chiadino in Monte n. 246, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Millo »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

**Decreta:**

Il cognome della signorina Carola Milloch è ridotto in « Millo ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 28 febbraio 1930 - Anno VIII

*Il prefetto: PORRO.*

(6035)

N. 11419-29025.

#### IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla signorina Brunetta Milovaz di Luciano, nata a Trieste il 14 aprile 1904 e residente a Trieste, via Donato Bramante n. 7, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Millo »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della signorina Brunetta Milovaz è ridotto in « Millo ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 28 febbraio 1930 - Anno VIII

*Il prefetto:* PORRO.

(6036)

N. 11419-29024.

**IL PREFETTO  
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE**

Veduta la domanda presentata dal sig. Luciano Milovaz fu Domenico, nato a Trieste il 24 agosto 1877 e residente a Trieste, via Donato Bramante n. 7, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Millo »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Luciano Milovaz è ridotto in « Millo ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Luigia Augustini in Milovaz fu Paolo, nata il 2 maggio 1879, moglie;
2. Stellio di Luciano, nato il 1° agosto 1910, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 28 febbraio 1930 - Anno VIII

*Il prefetto:* PORRO.

(6037)

N. 11419-27733.

**IL PREFETTO  
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE**

Veduta la domanda presentata dal sig. Carlo Mosettig fu Rodolfo, nato a Trieste l'11 maggio 1897 e residente a Trieste, via Conti n. 2, e diretta ad ottenere a termini dell'articolo 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Mosetti »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa

entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Carlo Mosettig è ridotto in « Mosetti ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Benvenuta Fabbro in Mosettig di Pietro, nata il 20 aprile 1902, moglie.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 28 febbraio 1930 - Anno VIII

*Il prefetto:* PORRO.

(6038)

N. 11419-21674.

**IL PREFETTO  
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE**

Veduta la domanda presentata dal sig. Giovanni Mraz di Giovanni, nato a Trieste il 1° marzo 1880 e residente a Trieste, via C. Rittmeier n. 13, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Freddi »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Giovanni Mraz è ridotto in « Freddi ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Margherita Klun in Mraz fu Ottone, nata il 15 novembre 1882, moglie.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 28 febbraio 1930 - Anno VIII

*Il prefetto:* PORRO.

(6039)

N. 11419-30006.

**IL PREFETTO  
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE**

Veduta la domanda presentata dal sig. Giovanni Mucig fu Giacomo, nato a Gorizia il 24 novembre 1894 e residente a Trieste, via Udine n. 32, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Mucci »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Giovanni Mucig è ridotto in « Mucci ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Amalia Novak in Mucig fu Pietro, nata il 17 febbraio 1894, moglie;
2. Livio di Giovanni, nato il 28 agosto 1921, figlio.
3. Luciano di Giovanni, nato il 10 ottobre 1922, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 28 febbraio 1930 - Anno VIII

*Il prefetto: PORRO.*

(6040)

N. 11419-29234.

#### IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla signora Virginia Marchesan fu Giorgio, vedova Naperotich, nata a Cittanova (Istria) il 10 dicembre 1888, e residente a Trieste, via Gregorutti n. 2, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Naperotti »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della signora Virginia Marchesan vedova Naperotich è ridotto in « Naperotti ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari della richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Aldo fu Antonio, nato il 5 agosto 1906, figlio;
2. Marcello fu Antonio, nato il 3 agosto 1907, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 28 febbraio 1930 - Anno VIII

*Il prefetto: PORRO.*

(6041)

N. 11419-29602.

#### IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Giuseppe Nicolich di Rodolfo, nato a Risano (Cattaro) il 18 agosto 1898 e

residente a Trieste, Corso Vittorio Emanuele III n. 28, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Nicolini »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Giuseppe Nicolich è ridotto in « Nicolini ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Marinella Buker in Nicolich fu Francesco, nata il 4 novembre 1902, moglie;
2. Laura di Giuseppe, nata il 3 aprile 1920, figlia;
3. Marino di Giuseppe, nato il 7 ottobre 1922, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 28 febbraio 1930 - Anno VIII

*Il prefetto: PORRO.*

(6042)

N. 11419-29472.

#### IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Augusto Nitsche fu Edmondo, nato a Trieste il 14 luglio 1893 e residente a Trieste, via Madonna del Mare n. 14, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Nice »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Augusto Nitsche è ridotto in « Nice ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Maddalena Zencovich in Nitsche di Paolo, nata il 31 giugno 1895, moglie;
2. Augusto di Augusto, nato il 13 ottobre 1914, figlio;
3. Renata di Augusto, nata il 16 luglio 1919, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 28 febbraio 1930 - Anno VIII

*Il prefetto: PORRO.*

(6043)

N. 11419-30132.

**IL PREFETTO  
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE**

Veduta la domanda presentata dalla signora Antonia Novak fu Mattia, nata a Trieste il 13 giugno 1897 e residente a Trieste, via Carlo Ghega n. 15, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Novaro »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

**Decreta:**

Il cognome della signora Antonia Novak è ridotto in « Novaro ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 28 febbraio 1930 - Anno VIII

*Il prefetto: PORRO.*

(6044)

N. 11419-31382.

**IL PREFETTO  
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE**

Veduta la domanda presentata dal sig. Francesco Novak fu Giacomo, nato a Trieste il 4 ottobre 1896 e residente a Trieste, via dei Pallini n. 4, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Novelli »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

**Decreta:**

Il cognome del sig. Francesco Novak è ridotto in « Novelli ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Adele Di Giosafatto in Novak di Maria, nata il 30 novembre 1901, moglie.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 28 febbraio 1930 - Anno VIII

*Il prefetto: PORRO.*

(6045)

N. 11419-30836.

**IL PREFETTO  
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE**

Veduta la domanda presentata dal sig. Enrico Obersnel di Giuseppe, nato a Tomadio l'11 dicembre 1897 e residente a Trieste, Cologna in Monte n. 295, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Oberti »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

**Decreta:**

Il cognome del sig. Enrico Obersnel è ridotto in « Oberti ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Ludmilla Cobal in Obersnel fu Giovanni, nata il 19 settembre 1907, moglie;

2. Enrica di Enrico, nata il 18 giugno 1929, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai numeri 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 28 febbraio 1930 - Anno VIII

*Il prefetto: PORRO.*

(6046)

N. 11419-16056.

**IL PREFETTO  
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE**

Veduta la domanda presentata per la signorina Maria Obran fu Simeone, nata a Trieste il 1° novembre 1915 e residente a Trieste, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Berani »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza dell'interessata, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

**Decreta:**

Il cognome della signorina Maria Obran è ridotto in « Berani ».

Il presente decreto sarà a cura dell'autorità comunale, notificato al tutore dell'interessata sig. Antonio Visintini, nei modi previsti ai nn. 2 e 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 28 febbraio 1930 - Anno VIII

*Il prefetto: PORRO.*

(6047)

N. 11419-30126.

**IL PREFETTO  
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE**

Veduta la domanda presentata dal signor Giovanni Pacor fu Giuseppe, nato a Trieste il 17 novembre 1876 e residente a Trieste, via Coroneo n. 37, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Pacco »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

**Decreta:**

Il cognome del sig. Giovanni Pacor è ridotto in « Pacco ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Lucia Blason in Pacor fu Giacomo, nata il 6 novembre 1875, moglie.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai numeri 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 28 febbraio 1930 - Anno VIII

*Il prefetto:* PORRO.

(6048)

N. 11419-24428.

**IL PREFETTO  
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE**

Veduta la domanda presentata dal sig. Libero Pangos fu Vincenzo, nato a Trieste il 20 ottobre 1892 e residente a Trieste, via F. Crispi n. 83, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17 la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Pangozzi »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

**Decreta:**

Il cognome del sig. Libero Pangos è ridotto in « Pangozzi ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Antonia Pia Codrich in Pangos di Francesco, nata il 29 ottobre 1901, moglie.

2. Maria di Libero, nata l'11 settembre 1923, figlia;

3. Libero di Libero, nato il 4 gennaio 1925, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 28 febbraio 1930 - Anno VIII

*Il prefetto:* PORRO.

(6049)

N. 11419-29953.

**IL PREFETTO  
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE**

Veduta la domanda presentata dal sig. Giovanni Pertot fu Giacomo, nato a Trieste, il 6 maggio 1876, e residente a Trieste, Contovello n. 75, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Pertotti »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

**Decreta:**

Il cognome del sig. Giovanni Pertot è ridotto in « Pertotti ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Giuseppina Starc in Pertot fu Giuseppe, nata il 15 marzo 1880, moglie;

2. Giovanni di Giovanni, nato il 18 gennaio 1910, figlio;

3. Angela di Giovanni, nata il 25 maggio 1912, figlia;

4. Stefania di Giovanni, nata il 18 dicembre 1913, figlia;

5. Giusto di Giovanni, nato il 26 gennaio 1921, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 28 febbraio 1930 - Anno VIII

*Il prefetto:* PORRO.

(6050)

N. 11419-30755.

**IL PREFETTO  
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE**

Veduta la domanda presentata dal sig. Ladislao Pertot di Carlo, nato a Trieste il 3 giugno 1902 e residente a Barcola in Monte n. 657, e diretta ad ottenere a termini dell'articolo 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Pertosi »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;



Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494

**Decreta:**

Il cognome del sig. Ladislao Pertot è ridotto in « Pertosi ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Emilia in Pertot di Giovanni, nata il 6 ottobre 1903, moglie.

2. Bruno di Ladislao, nato l'11 maggio 1929, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 28 febbraio 1930 - Anno VIII

*Il prefetto:* PORRO.

(6051)

N. 13163.

**IL PREFETTO  
DELLA PROVINCIA DI FIUME**

Vista la domanda presentata dal signor Marco Clapcich, nato a S. Domenica d'Albona il 21 gennaio 1871 da Pasquale e da Antonia Iadrinovaz, residente a Fiume, diretta ad ottenere ai termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del proprio cognome in quello di « Ciani »;

Ritenuto che contro l'accoglimento di tale domanda, rimasta affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente quanto all'albo della Prefettura non è stata fatta opposizione alcuna nel termine legale di 15 giorni;

Visto il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, nonché le istruzioni approvate con decreto 5 agosto 1926 del Ministro per la giustizia e gli affari di culto;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

**Decreta:**

Il cognome del signor Marco Clapcich è ridotto nella forma italiana di « Ciani » a tutti gli effetti di legge.

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Caterina Corich nata a Moschiena il 25 novembre 1878, moglie;

Bruno, nato a Fiume il 15 settembre 1912, figlio;

Francesco, nato a Fiume il 21 ottobre 1916, figlio.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, notificato dal podestà di Fiume al richiedente ed avrà esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Fiume, addì 13 novembre 1930 - Anno IX

*Il prefetto:* DE BIASE.

(6430)

# DISPOSIZIONI E COMUNICATI

## MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - DIV. I - PORTAFOGLIO

N. 250.

**Media dei cambi e delle rendite  
del 1° dicembre 1930 - Anno IX**

Francia . . . . .	75.05	Oro . . . . .	368.44
Svizzera . . . . .	369.94	Belgrado . . . . .	33.70
Londra . . . . .	92.75	Budapest (Pengo) . . . . .	3.34
Olanda . . . . .	7.695	Albania (Franco oro). . . . .	366.50
Spagna . . . . .	214.75	Norvegia . . . . .	5.115
Belgio . . . . .	2.666	Russia (Cervonetz) . . . . .	98 —
Berlino (Marco oro) . . . . .	4.556	Svezia . . . . .	5.125
Vienna (Schillinge) . . . . .	2.689	Polonia (Sloty) . . . . .	214 —
Praga . . . . .	56.69	Danimarca . . . . .	5.115
Romania . . . . .	11.35	Rendita 3.50 % . . . . .	69.15
Peso Argentino { Oro . . . . .	14.905	Rendita 3.50 % (1902). . . . .	65.25
Carta . . . . .	6.545	Rendita 3 % lordo . . . . .	41.175
New York . . . . .	19.095	Consolidato 5 % . . . . .	82.25
Dollaro Canadese . . . . .	19.11	Obblig. Venezia 3.50 % . . . . .	77.375

## MINISTERO DELLE CORPORAZIONI

### Approvazione di nomine sindacali.

Si comunica che con decreti Ministeriali in data 25 novembre 1930, sono state approvate le seguenti nomine sindacali:

Ing. Alfredo Bossini a segretario dell'Unione provinciale dei Sindacati fascisti dell'industria di Brescia.

Sig. Luigi Picciolini a segretario dell'Unione provinciale dei Sindacati fascisti dell'industria di Caltanissetta.

Sig. Vittorio Tarabella a segretario dell'Unione provinciale dei Sindacati fascisti dell'industria di Foggia.

Sig. Arrigo Arrighetti a segretario dell'Unione provinciale dei Sindacati fascisti dell'industria di Potenza.

Rag. Attilio Crupi a segretario dell'Unione provinciale dei Sindacati fascisti dell'agricoltura di Enna.

Sig. Fortunato Ziminian a segretario del Sindacato provinciale fascista dei piccoli coltivatori diretti di Verona.

(6553)

Si comunica che con decreti Ministeriali in data 24 novembre 1930, sono state approvate le seguenti nomine sindacali:

Avv. Efigenio Carli a segretario dell'Unione provinciale dei Sindacati fascisti dell'industria di Cremona.

Sig. Domenico Di Stasio a segretario del Sindacato provinciale fascista dei salariati e braccianti di Benevento.

(6554)

Si comunica che con decreti Ministeriali in data 20 novembre 1930, sono state approvate le seguenti nomine sindacali:

On. Guido Manganelli a presidente della Federazione provinciale fascista degli agricoltori di Perugia.

Cav. Nicola Castelli a presidente del Sindacato provinciale degli agricoltori non coltivatori diretti di Chieti.

Sig. Paolo Dacò a segretario dell'Unione provinciale dei Sindacati fascisti dell'industria di Cuneo.

Sig. Giacomo Canciani a segretario del Sindacato provinciale fascista dei piccoli coltivatori diretti di Gorizia.

Avv. Giandomenico Delfino a direttore della Federazione sindacati fascisti dell'industria cotoniera italiana.

(6555)

MUGNOZZA GIUSEPPE, direttore

ROSSI ENRICO, gerente

Roma — Istituto Poligrafico dello Stato - G. C.